

residenziali (DM 21 maggio 2001 n. 308), e il riordino del sistema delle IPAB (DPCM 30 marzo 2001) nonché i titoli per l'acquisto di servizi sociali previsti dall'articolo 17 della legge 328/00.

La regolazione dei **rapporti tra regioni, enti locali e terzo settore** in merito all'affidamento dei servizi ha avuto un seguito limitato da parte delle regioni. In particolare, solo la Campania, la Liguria e, in parte, il Molise hanno emanato atti ad hoc o disciplinato la materia nel piano sociale regionale. Sono allo studio simili provvedimenti in Basilicata e Lazio. L'Emilia Romagna si distingue per aver l'intera gestione del sistema (affidamento dei servizi al terzo settore, autorizzazione e accreditamento, IPAB e titoli) attraverso la Legge Quadro Regionale sul Welfare - DL 97/03 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Per quando riguarda **l'autorizzazione di strutture residenziali e semiresidenziali**, Basilicata, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Veneto e Trento hanno individuato criteri di regolazione del sistema, mentre altre regioni hanno costituito tavoli ad hoc (Campania, P.A. Bolzano) e commissioni di revisione della normativa esistente (Friuli Venezia Giulia). In alcuni casi, la disciplina riguarda la regolamentazione di strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali (Marche, Veneto) in altri di alcuni settori specifici di intervento (Umbria e Basilicata) quali l'infanzia e gli anziani.

Il tema dell' **accreditamento di strutture residenziali e semiresidenziali** è specificamente regolato dalla P.A. Trento (il piano sociale che prevede alcune linee di indirizzo), dalla Liguria (un DGR che dà indirizzi transitori ai Comuni) e dalla Marche (collegato al tema dell'autorizzazione).

I **titoli per l'acquisto dei servizi sociali** sono stati solo in alcuni casi disciplinati (Emilia Romagna) mentre si è avviato un percorso di sperimentazione in Friuli Venezia Giulia e Liguria. In Lombardia è previsto il voucher socio-sanitario regionale come contributo economico erogato dai Comuni, che può essere utilizzato esclusivamente per l'acquisto di prestazioni di assistenza domiciliare socio-sanitaria integrata da organizzazioni accreditate pubbliche e private, profit e non profit.

Il riordino delle **IPAB** è ancora in fase di elaborazione e definizione anche attraverso il censimento delle strutture esistenti e delle loro attività. Solo le regioni Lombardia e Liguria hanno recentemente riordinato la disciplina della IPAB attraverso propri specifici provvedimenti.

✓ **Monitoraggio e valutazione**

Nell'ottica della costruzione del sistema informativo nazionale dei servizi sociali (art.21 legge 328/00) sono stati analizzati e classificati (v. tabella 3) i sistemi informativi, gli osservatori e le rilevazioni ad oggi presenti nelle regioni e p.a.

E' importante ricordare che la maggior parte dei sistemi informativi sociali regionali sono stati istituiti negli anni novanta (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, P.A. Bolzano, P.A. Trento) prima degli osservatori sociali regionali, peraltro in collegamento con gli osservatori provinciali, nati a partire dalla fine degli anni novanta (Abruzzo, Lombardia, Marche, Val D'Aosta). Alcune regioni hanno inoltre realizzato degli osservatori tematici, in particolare sull'infanzia e adolescenza, handicap, immigrazione (Lazio, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Val d'Aosta, Veneto).

TABELLA1*Elaborazione Isfol dati Regioni e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali*

Regioni	Piani sociali	Normativa/linee guida	Ambiti e Piani di Zona (pdz)	Modalità di recepimento della 328/00
Abruzzo	LR 22/98 “Norme per la programmazione e l’organizzazione dei servizi di assistenza sociale – Piano sociale regionale 1998-2000” “Rapporto intermedio per l’elaborazione del piano sociale regionale 2002-2004” DCR 69-8/2002 “Piano Sociale 2002-2004”	DGR 3105/98 “Documento di linee guida per l’adozione del piano di zona dei servizi sociali” DGR 804/2002 “Guida per la predisposizione e approvazione del piano di zona dei servizi sociali 2002-2004”	35 ambiti Nel settembre 1998-marzo 2000 sono stati approvati i 35 pdz DCR 59/5 marzo 2002 e 72/22 luglio 2002 Nuova articolazione ambiti: 35 PdZ 2003-2005 ne sono stati presentati 22	L’Abruzzo ha anticipato le linee di indirizzo della 328/00 Sulla base del rapporto intermedio per l’elaborazione del PSR 2002-2004, anche a seguito di consultazioni con gli amministratori, è stata proposta una nuova zonizzazione (DCR 59/5 marzo 2002 e 72/22 luglio 2002)
Basilicata	DCR 1280/99 “Piano socio-assistenziale 2000-2002”	LR 50/80 “Riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali” LR 25/97 “Riordino del sistema socioassistenziale”	I comuni hanno definito gli ambiti (15) costituendo uffici comunali di servizio sociale per la predisposizione dei primi PdZ DGR 2726/2001 approvazione pdz e assegnazione fondi ai comuni capofila	La Basilicata ha iniziato il processo di riordino dei servizi sociali con LR 50/80 e LR 25/97. Con il DGR 1760/2000 la regione ha fornito assistenza tecnica ai comuni per l’implementazione del PSS
Calabria	Allo stato attuale non esiste un Piano sociale regionale	LR 5/87 “Riordino e programmazione delle funzioni socio-assistenziali” (modificata dalla LR 13/94) DGR 212/2002 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” - proposta di legge per l’attuazione della 328/00		DGR 212/02 - proposta di legge per l’attuazione della 328/00
Campania		DGR 1826/2001 “Linee di programmazione regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali” Del. 352/2003 “Linee guida per la programmazione sociale 2003 e per il consolidamento del sistema di welfare della regione Campania”	43 ambiti che coincidono con i distretti DGR 1824/2001 “Determinazione degli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete” DGR 1874 maggio 2002 approva primi pdz	La Campania ha dato avvio alla riforma della 328/00 attraverso lo strumento programmatico delle linee guida, avviando azioni e riflessioni per arrivare alla stesura del piano sociale regionale

Regioni	Piani sociali	Normativa/linee guida	Ambiti e Piani di Zona	Modalità di recepimento della 328/00
Emilia Romagna	Non è ancora stato approvato il Piano Sociale regionale: verrà elaborato in base alle indicazioni emergenti dai primi pdz, per orientare la successiva elaborazione dei pdz 2004-2006	DGR 329/2002 "Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dei piani di zona"	41 ambiti che coincidono con i distretti Piani di zona 2002-2003	LR 2/85 legge quadro sull'assistenza DL 97/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" - legge quadro regionale sul welfare
Friuli Venezia Giulia	LR 33/88 Piano sociale Regionale	DGR 534/2000 "Linee guida per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali" (delibera sospesa con DGR 1613/2001)	LR 12/94 definisce gli ambiti - coincidenti con i distretti (19)	DGR 1891/2002 "Programma per la prima attuazione della 328/00" Il Friuli intende partire dai pdz per elaborare una legge quadro regionale
Lazio	DCR 591/99 Piano socio-assistenziale 1999-2001 Piano socio-assistenziale 2002-2004	LR 38/96 "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio sanitari" DGR 860/2001 "Determinazione dei criteri e delle modalità per la ripartizione del fondo per l'attuazione del primo piano socio-assistenziale 2001" in allegato "Linee guida ai Comuni per l'esercizio delle funzioni sociali"		Anticipa 328/00 con DCR 591/99
Liguria	Piano triennale dei servizi sociali 1999-2001 DCR 65/2001 "Piano triennale dei servizi sociali 2002-2004 e indirizzi ai comuni per la redazione dei piani di zona"		LR 30/98 articola la territorializzazione e l'apparato organizzativo in zone e distretti sociali	Anticipa la 328/00 con LR 30/98 "Riordino e programmazione dei servizi sociali e modifiche alla legge regionale 42/94 in materia di organizzazione e funzionamento delle USL"
Lombardia	DCR 871/87 "Piano socio assistenziale 88-90" DCR 13.3.02 n. VII/462 "Piano socio sanitario regionale 2002-2004"	LR 31/97 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali" Circ. N.7 29.4.2002 "linee guida esplicative della DGR 11.11.2001"	DGR VII/7069 del 23.11.01: ripartizione risorse del fondo politiche sociali: assegnate alle ASL e comune Milano Pdz: scadenza giugno 2002	Il processo di riordino dei servizi sociali avviene con LR 31/97 che prevede l'integrazione delle attività dei servizi sociali con il serv. sanitario regionale

Regioni	Piani sociali	Normativa/linee guida	Ambiti e Piani di Zona	Modalità di recepimento della 328/00
Marche	Del. 306/2000 "Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali 2000-2002"	LR 43/88 "Norme per il riordino delle funzioni di assistenza sociale di competenza dei Comuni per l'organizzazione del servizio sociale e per la gestione dei relativi interventi nella Regione" Del. 1670/2001 "Linee guida per l'attuazione del piano regionale" DGR 1968/2002 "Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dei Piani di Zona 2003"	DGR 337/13.02.2001 istituisce 29 ambiti, poi ridotti a 24 (DGR 592/19.3.2002)	Anticipa la 328/00 con LR 43/88
Molise		LR 1/2000 "Riordino delle attività socio-assistenziali e istituzione di un sistema di protezione sociale e dei diritti sociali di cittadinanza"		Anticipa 328/00 con LR 1/2000
Piemonte	Disegno di legge 7348 "Nuovo ordinamento del servizio sanitario: il modello del Piemonte. Piano socio-sanitario regionale per il triennio 2002-2004"	GR approva la "Bozza 27.12.2001 - proposta di disegno di legge: norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali"	Non sono stati ancora definiti gli ambiti né sono state date indicazioni né termini per i piani di zona	
Puglia	DGR 2087/2001 "Piano socio-sanitario regionale"	LR 13/2002 "Individuazione ambiti territoriali e disciplina per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali"	Individua ambiti con LR 13/2002 (coincidenti con i distretti)	Disegno di legge GR di riordino del sistema in base alla 328/00
Sardegna	LR 8/99 "Disposizioni in materia di programmazione e finanziamenti per i servizi socio-assistenziali. Modifiche e integrazione alla LR 4/88": piano socio-assistenziale 1999-2001 (DCR del 29 luglio 1998)	LR 4/88 "Riordino delle funzioni socio assistenziali" e relativo regolamento di attuazione		DGR 34/14 del 2002 "Adeguamento della legge regionale 4/88 e predisposizione del piano regionale socio-assistenziale 2003-2005 alla luce delle indicazioni della 328/00 e del piano sociale nazionale"
Sicilia		DGR 2000 "Verso il piano regolatore sociale della regione Sicilia - linee guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei piani di zona - 2001-2003" DP 4 nov.2002 "Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della regione siciliana"		LR 22/86 "Norme per la gestione dei servizi socio-assistenziali in Sicilia" - anticipa 328

Regioni	Piani sociali	Normativa/linee guida	Ambiti e Piani di Zona	Modalità di recepimento della 328/00
Toscana	Piano sociale 1998-2000 DCR 122/2002 “Piano integrato sociale regionale 2002-2004”	LR 72/97 “Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati” DCR 60/2002 “Linee guida per la formazione del PISR 2002-2004”	34 ambiti – coincidono con i distretti sanitari (Zone socio-sanitarie). I PdZ sono al secondo triennio di realizzazione	Anticipa la 328/00 con LR 72/97 È previsto un Testo Unico per le politiche sociali
Umbria	DCR 759/99 “Piano Sociale regionale 2000-2002”	LR 3/97 “Riorganizzazione della rete di protezione sociale regionale e di riordino delle funzioni socioassistenziali” LR 34/98 “Criteri e modalità per il conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e per l’organizzazione e l’esercizio delle stesse a livello locale” DGR 649/2000 “Indicazioni per la definizione dei piani di zona” DGR 248/02 “Atto di indirizzo ai Comuni per la programmazione sociale di territorio condivisa”	12 ambiti – coincidenti con i distretti sanitari pdz approvati dalla GR il 21 febbraio 2001 marzo 2001: DGR 221/2001 costituisce il “team piani di zona” per lavoro di analisi e comparazione dei pdz (doc. atto di indirizzo DGR 248/02) Realizzati i pdz 2002-2003	Anticipa 328/00 con LR 3/97 e con Piano sociale 2000-2002
Valle d’Aosta	LR 18/2001 Piano Socio sanitario 2002-2004	LR 5/2000 “Norme per la razionalizzazione dell’organizzazione del servizio sociosanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione”	Distretti sanitari (forte integrazione socio-sanitaria)	
Veneto	LR 56/94 “Piano socio sanitario regionale 1996-98” Marzo 2002 “Testo organico per le politiche sociali” Piano Socio-Sanitario Regionale 2003-2005 “Piano regionale dei servizi alla persona e alla comunità” in progress	LR 55/82 “Norme per l’esercizio delle funzioni in materia assistenza sociale” LR 56/94 “Norme e principi per il riordino del servizio sanitario regionale”	Gestione unitaria dei servizi sociali e sociosanitari (ambiti individuati nei distretti coincidenti con le ASL) Scadenza presentazione pdz: 30 giugno 2002 (non sono stati ancora realizzati tutti i pdz)	
Provincia Autonoma di Trento	DGP 581/2002 “Piano sociale e assistenziale 2002-2003”	LP 14/91 “Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento”	Coincidenza distretti-zona	Testo provvisorio di legge di riordino di tutta la materia
Provincia Autonoma di Bolzano	DGP 5513/99 “Piano sociale provinciale 2000-2002”	LP 13/91 “Riordino dei servizi sociali in Provincia di Bolzano”	4 Ambiti sanitari	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Con la legge 328/2000 ha preso volto un sistema di interventi e di servizi sociali che si propone come integrato: non più quindi interventi parziali carenti di coordinamento e raccordo tra loro, legati a finanziamenti frammentari in un quadro incerto a causa della sovrapposizione di competenze, ma un quadro organico normativo, che indica priorità ed obiettivi, e un “Fondo nazionale per le politiche sociali” regolato dalle leggi finanziarie che unifica le diverse fonti di finanziamento, indicando i margini per la programmazione della spesa. Il nuovo assetto in materia di politiche sociali ha assunto caratteri “moderni” attraverso logiche di programmazione, di individuazione delle priorità in base alla domanda, di definizione delle risposte, di differenziazione dell’offerta, d’individuazione di targets e di risorse da assegnare e soprattutto attraverso il coordinamento tra i livelli di responsabilità e la valorizzazione degli attori diversi da quelli istituzionali.

Va sottolineato che il nuovo assetto istituzionale ha confermato la validità dei principi contenuti nella legge quadro particolarmente per quanto attiene alla individuazione dei compiti e delle responsabilità tra gli attori che operano nel campo delle politiche sociali, sebbene sia tuttora in corso un confronto tra Stato Regioni ed enti locali volto a riconoscere reciprocamente i nuovi ambiti di intervento e ad attivare realistici percorsi di raccordo tra essi, nonché i necessari strumenti di verifica e monitoraggio.

Allegati: tabelle relative al riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per gli anni 2000-2003

Le tabelle che seguono sono riferite al riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali. L'allegato n. 1 rappresenta il confronto tra il riparto effettuato negli anni 2000, 2001 e 2002. Tale confronto considera il riparto dell'anno 2003, in ragione della norma contenuta nella legge finanziaria per il 2003 che ha stabilito (all'art 46, 1 comma):

*Il Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e' determinato dagli stanziamenti previsti per gli interventi disciplinati dalle disposizioni legislative indicate all'articolo 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, e dagli stanziamenti previsti per gli interventi, comunque finanziati a carico del Fondo medesimo, disciplinati da altre disposizioni. **Gli stanziamenti affluiscono al Fondo senza vincolo di destinazione.***

Settore d'intervento		2000			2001			2002		
1	Handicap	Stato	Regioni	INPS Enti Locali	Stato	Regioni	INPS Enti Locali	Stato	Regioni	INPS Enti Locali
	Legge 104/92 - 162/98									
a	Handicap grave		30.470.957			30.470.957			30.470.957	
b	Conferenza nazionale handicap e progetti sperimentali	19.924.649								
c	Agevolazioni ai genitori di persone con handicap grave			11.620.280			15.493.707			25.822.845
d	Comitato e Commissione permanente per l'handicap	25.823			25.823			25.823		
	Legge 284/97									
a	Privi di vista		6.197.483			6.197.483			6.197.483	
b	Contrib. annuo alla Fed. Naz. pro-ciechi	1.032.914			1.032.914			1.032.914		
	Legge 388/00									
a	Handicap grave con perdita di familiari				51.645.690					
	Totali parziali	20.983.386	36.668.440	11.620.280	52.704.427	36.668.440	15.493.707	1.058.737	36.668.440	25.822.845
	TOTALE TRASFERITO		69.272.106			104.866.573			63.550.021	

2	Infanzia	Stato	Regioni	INPS Enti Locali	Stato	Regioni	INPS Enti Locali	Stato	Regioni	INPS Enti Locali
	Legge 285/97									
a	Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza		112.794.187	48.340.366		103.756.191	44.466.939		103.756.191	44.466.939
b	Servizio informazione infanzia	1.549.371			1.549.371			1.549.371		
	Legge 451/97									
a	Osservatorio nazionale per l'infanzia	2.065.828								
	Legge 269/98									
a	Attività di coordinamento	51.646								
	Legge 388/00									
a	Fondo contro l'abuso sessuale				10.329.138					
	Legge 476/98									
a	Commissione adozioni internazionali	5.267.860			5.267.860			5.267.860		
	Totale parziali	8.934.704	112.794.187	48.340.366	17.146.369	103.756.191	44.466.939	6.817.231	103.756.191	44.466.939
	TOTALE TRASFERITO		170.069.257			165.369.499			155.040.361	

3 Droga	Stato	Regioni	INPS Enti Locali	Stato	Regioni	INPS Enti Locali	Stato	Regioni	INPS Enti Locali
<i>DPR 309/90 - L. 45/99</i>									
a Comitati e commissioni	1.084.559			565.520			413.166		
b Drogatel/Campagna informativa	6.300.774			1.032.914			1.032.914		
c Fondo nazionale lotta alla droga	23.976.512	71.929.535		36.088.071	91.840.885		36.126.160	91.955.151	
Totali parziali	31.361.845	71.929.535	0	37.686.505	91.840.885	0	37.572.239	91.955.151	0
TOTALE TRASFERITO	103.291.380			129.527.390			129.527.390		

4 Immigrazione	Stato	Regioni	INPS Enti Locali	Stato	Regioni	INPS Enti Locali	Stato	Regioni	INPS Enti Locali
<i>L. 40/98</i>									
a Fondo nazionale politiche migratorie	7.023.814	28.095.255	6.713.940	8.366.602	33.466.407		8.366.602	33.466.407	
Totali parziali	7.023.814	28.095.255	6.713.940	8.366.602	33.466.407	0	8.366.602	33.466.407	0
TOTALE TRASFERITO	41.833.009			41.833.009			41.833.009		

5	Volontariato	Stato	Regioni	INPS Enti Locali	Stato	Regioni	INPS Enti Locali	Stato	Regioni	INPS Enti Locali
	L. 266/91									
a	Fondo per il volontariato	1.032.914								
	L. 465/94									
a	Osservatorio e Conferenza nazionale volontariato	413.166			413.166			413.166		
	L. 438/98									
a	Contributi alle associazioni di promozione sociale	5.164.569								
	L. 342/00									
a	Contributi acquisto beni strumentali				12.911.422			7.746.853		
	L. 383/00									
a	Fondo per l'associazionismo							10.329.138		
	Totali parziali	6.610.648	0	0	13.324.588	0	0	18.489.157	0	0
	TOTALE TRASFERITO	6.610.648			13.324.588			18.489.157		

6 Protezione e assistenza sociale			INPS		INPS		INPS		INPS
	Stato	Regioni	Enti Locali	Stato	Regioni	Enti Locali	Stato	Regioni	Enti Locali
a Reddito minimo d'inserimento			98.126.811			180.759.915			222.076.467
L. 448/98									
a Assegni nuclei familiari						229.823.320			231.372.691
b Assegni di maternità						230.339.777			230.339.777
a Senza fissa dimora	15.493.707				10.329.138			10.329.138	
L. 53/00									
a Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città							7.746.853		
Totali parziali	15.493.707	0	98.126.811	0	10.329.138	640.923.012	7.746.853	10.329.138	683.788.934
TOTALE TRASFERITO	113.620.518		651.252.150		701.864.926				

7 Altro			INPS		INPS		INPS		INPS
	Stato	Regioni	Enti Locali	Stato	Regioni	Enti Locali	Stato	Regioni	Enti Locali
a Fondo per l'Albania	25.823								
b Oneri di funzionamento Dipartimento	3.393.380			13.169.651			17.298.392		
a Risorse indistinte					471.370.212			495.285.942	
Totali parziali	3.419.203	0	0	13.169.651	471.370.212	0	17.298.392	495.285.942	0
TOTALE GENERALE FNPS	508.116.120		1.590.713.072		1.622.889.199				

N	n	SETTORI D'INTERVENTO	STANZIAMENTO COMPLESSIVO ASSEGNATO	QUOTA A GESTIONE STATALE	QUOTA ASSEGNATA ALLE REGIONI	QUOTA ASSEGNATA AGLI ENTI LOCALI
		INTERVENTI INTEGRATIVI DISABILI				
1		Legge 5 febbraio 1992, n.104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."				
	1.a	Somme da corrispondere alle Regioni per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 39, comma 2, lett. I-bis e I-ter, introdotti dalla legge 21 maggio 1998, n. 162	59.000.000.000		59.000.000.000	
	1.b	Somme destinate al funzionamento della Conferenza nazionale sulle politiche dell'handicap ed alla realizzazione di progetti sperimentali. Attività stabilite dalla legge 21 maggio 1998, n. 162	38.579.500.000	38.579.500.000		
	1.c	Agevolazioni per i genitori di persone handicappate, previste dall'art.33	22.500.000.000	22.500.000.000		
	1.d	Spese per il funzionamento del Comitato nazionale per le politiche dell'handicap e Commissione permanente di cui all'art.41	50.000.000	50.000.000		
2		Legge 28 agosto 1997, n. 284 "Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati."				
	2.a	Somme da corrispondere alle Regioni per le attività previste dall'art. 3 comma 1	12.000.000.000		12.000.000.000	
	2.b	Contributo annuo alla Federazione nazionale pro-ciechi, stabilito dall'art.3, comma 3	2.000.000.000	2.000.000.000		
		SOMMANO	134.129.500.000	63.129.500.000	71.000.000.000	
		INFANZIA E ADOLESCENZA				
3		Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"				
	3.a	Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Somme da corrispon- dere alle Regioni per le attività stabilite all'art.1	312.000.000.000		218.400.000.000	93.600.000.000
	3.b	Spese per il Servizio d'informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico, stabilito dall'art.8	3.000.000.000	3.000.000.000		